

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-2829 del 31/05/2023
Oggetto	Aggiornamento per modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Unica rilasciata ai sensi dell'art 12 del Dlgs 387/2003 per l'impianto di produzione energia elettrica mediante combustione di biogas ubicato in comune di Castello d'Argile, via Sant'Andrea - gestore: SOCIETA' AGRICOLA MASCHERINO DUE Srl
Proposta	n. PDET-AMB-2023-2889 del 30/05/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	SALVATORE GANGEMI

Questo giorno trentuno MAGGIO 2023 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, SALVATORE GANGEMI, determina quanto segue.

ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna ¹

DETERMINA

Aggiornamento per modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Unica rilasciata ai sensi dell'art 12 del Dlgs 387/2003 per l'impianto di produzione energia elettrica mediante combustione di biogas ubicato in comune di Castello d'Argile, via Sant'Andrea – gestore: SOCIETA' AGRICOLA MASCHERINO DUE Srl

**IL RESPONSABILE
I.F. RIFIUTI ED ENERGIA**

Decisione

1. Aggiorna l'autorizzazione unica rilasciata dalla Provincia di Bologna con determina n° 1257/2011 PG n.87748 del 20/05/2011² alla società SOCIETA' AGRICOLA MASCHERINO DUE Srl (c.f. e p. iva 02986231203), a seguito della richiesta di modifica non sostanziale del 29/03/2023³ in merito al piano di alimentazione dell'impianto.
2. Dà atto che la nuova ricetta di alimentazione dell'impianto comprende biomasse vegetali costituite da insilati da colture vegetali, sottoprodotti vegetali e dell'industria agroalimentare, effluenti zootecnici (pollina broiler). La quantità massima di biomasse in ingresso all'impianto non potrà superare il quantitativo annuo pari a 18.000 tonnellate, secondo la ripartizione indicativa riportata nella relazione allegata alla domanda stessa e specificata nella tabella seguente:

Insilati di cereali primaverili/estivi ed autunno vernini, erbai, barbabietola, girasole	13.100 t/a
Sottoprodotti lavorazione/raffinazione oli vegetali (glicerina vegetale)	300 t/a
Sottoprodotti della trasformazione dell'ortofrutta	100 t/a
Sottoprodotti trasformazione semi oleosi	300 t/a
Stocchi/paglia di cereali	100 t/a
Sottoprodotti della trasformazione barbabietola da zucchero (polpe surpressate)	500 t/a
Sottoprodotti lavorazione del pomodoro (bucchette)	200 t/a
Sottoprodotti lavorazione cereali/risone	1500 t/a

¹ Ai sensi della L.R.13/2015 a decorrere dal 1/1/2016 le funzioni amministrative della Città Metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE - AACM

² L'art. 3, comma 1, lett.b) della L.R. 26/2004, nell'ambito delle disposizioni in materia energetica, assegna alle Province del territorio l'esercizio delle funzioni e dei compiti amministrativi non riservati alla Regione, in ordine al rilascio della autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio dei nuovi impianti per la produzione di energia elettrica aventi potenza termica inferiore a 50 MW.

³ Domanda di modifica non sostanziale agli atti di ARPAE con PG n° 55114 del 29/03/2023 (pratica Sinadoc 16412/2023)

Sottoprodotti dell'industria alimentare (panificazione, dolceria e pasta alimentare)	500 t/a
Sottoprodotti trasformazione delle olive	400 t/a
Pollina di broiler	1.000 t/a

Qualora, nel corso dell'anno solare, per condizioni gestionali dell'impianto non prevedibili e non programmabili, si dovesse ipotizzare un superamento della quantità totale di biomasse previste in autorizzazione o una diversa ripartizione tra le tipologie di biomasse sopra indicate, la società SOCIETA' AGRICOLA MASCHERINO DUE Srl, dovrà darne debita comunicazione ad Arpae allegando una relazione che riporti quanto segue:

- le motivazioni che determinano la variazione dei quantitativi di biomasse, rispetto ai valori massimi riportati in autorizzazione;
- il quantitativo massimo previsto di biomasse da trattare nell'anno in corso e il relativo quantitativo giornaliero di materiale da caricare all'impianto;
- il calcolo del corretto dimensionamento dell'impianto (trincee, digestori, stoccaggio digestato) in relazione alla quantità di materiale in ingresso e al rispetto dei tempi di ritenzioni indicati in sede progettuale.

3. Stabilisce le seguenti prescrizioni:

- a. Le biomasse alimentate al fermentatore anaerobico dovranno provenire dall'attività svolta dal proponente o da terzi, in base a contratti scritti tra le parti, così come previsto dalla Delibera di Giunta Regione Emilia Romagna n° 1496/2011;
- b. Lo stoccaggio delle biomasse, dovrà essere condotto adottando tutti gli accorgimenti operativi necessari ad evitare il trasporto eolico del particolato, la formazione di esalazioni moleste, fenomeni di fermentazione nonché l'imbrattamento delle aree circostanti con residui o colaticci. E' fatto divieto lo stoccaggio anche temporaneo dei substrati in ingresso in aree diverse da quelle individuate in progetto.
- c. Le biomasse con tenore di sostanza secca dichiarata inferiore al 60% dovranno essere poste in stoccaggio nelle trincee esistenti con la pratica agricola dell'insilamento (colture agrarie dedicate e trinciate, polpe surpressate di barbabietola da zucchero, buccette di pomodoro, paglia e stocchi di cereali);
- d. Le biomasse con tenore di sostanza secca elevata (sottoprodotti della lavorazione dei cereali/risone, preparati dell'industria alimentare quali sfridi di pasta, biscotti, altri prodotti da forno) dovranno essere gestite con deposito in trincea, in cumuli separati posti in aree dedicate delle trincee con barriere mobili (new jersey), coperti da telone in pvc o plastica per evitare l'emissione di polveri o il dilavamento delle biomasse. La copertura dovrà essere effettuata in modo da evitare che il telo venga divelto dal vento o che il cumulo rimanga parzialmente scoperto per la difficoltà di posizionare il telo nella parte più alta del cumulo (teli fissati alle pareti della trincea, tensostrutture ecc.) o mediante conferimento in sacchi di carta o di plastica (big bag).
- e. L'intero carico del mezzo (massimo 20 t) di sottoprodotti della trasformazione dell'ortofrutta dovrà essere immesso direttamente all'interno del sistema di alimentazione del digestore.
- f. I sottoprodotti di origine vegetale derivanti dalla trasformazione dei semi oleosi, se conferiti in tank e posti in trincea dovranno essere posizionati su idonei bacini di contenimento e coperti o dovranno essere presi provvedimenti per garantire che, in caso di sversamento accidentale sul piazzale, tali reflui non defluiscano nel reticolo delle acque superficiali o sul suolo. I reflui raccolti dovranno essere posti in altri contenitori chiusi, in attesa del loro caricamento al digestore;
- g. La gestione degli stoccaggi delle biomasse contemplate nella ricetta di alimentazione e la loro movimentazione all'interno dell'area perimetrata dell'impianto dovranno rispettare quanto previsto dalla DGR 1495/2011, paragrafi 3.1 paragrafo I (Misure strutturali) e 3.2 (Misure gestionali), in funzione del tenore di sostanza secca inferiore o superiore al 60% contenuta nella biomassa da avviare a digestione anaerobica.
- h. Il trasporto della pollina all'impianto dovrà essere effettuato con mezzi chiusi al fine di evitare

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area autorizzazioni e concessioni Metropolitana

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

dispersione di materiale particellare e problematiche odorigene.

- i. La pollina dovrà essere stoccata all'interno della porzione di platea individuata (platea coperta) mentre la restante parte rimarrà destinata allo stoccaggio della frazione palabile del digestato prodotto; tali stoccaggi dovranno risultare separati da pannelli verticali prefabbricati in calcestruzzo armato. Il cumulo della pollina non dovrà superare l'altezza di 2,5 m, mentre il cumulo del digestato solido non dovrà superare l'altezza di 1,5 m, come indicato per entrambe le matrici palabili in Tabella 1 Allegato III Regolamento Regionale n. 3 del 15/12/2017.
 - j. Il tenore di sostanza secca della pollina avviata al processo di digestione anaerobica non dovrà essere inferiore al 60%; lo stoccaggio e la lavorazione della pollina non dovrà causare problematiche di impatto odorigeno.
 - k. Lo stoccaggio del digestato separato solido dovrà essere effettuato in modo tale da evitare fenomeni di anaerobiosi nei cumuli che pertanto dovranno essere di dimensioni contenute e periodicamente rivoltati, come esplicitato al punto 3.2 (Misure gestionali) della DGR 1495/2011.
 - l. I reflui raccolti dalla pavimentazione delle porzioni di platea destinate allo stoccaggio di pollina e digestato (percolati) dovranno essere inviati in testa all'impianto di digestione anaerobica o in alternativa, conservati in contenitori chiusi, in attesa del loro caricamento (Punto 3.1 paragrafo I DGR 1495/2011). In particolare si evidenzia che lo stoccaggio dei materiali in arrivo all'impianto, con tenore di sostanza secca < al 60%, ad esclusione degli insilati, dovrà essere di breve durata (non oltre 72 ore), onde prevenire fenomeni di anaerobiosi, fonte primaria di emissioni maleodoranti.
 - m. Ancorchè lo stoccaggio previsto per la pollina risulti conforme a quanto previsto dalla DGR n. 1495/2011, considerato che tale biomassa potrebbe avere un impatto odorigeno significativo, nell'ambito di vigilanza e controllo di competenza, ci si riserva di valutare la necessità di dotare lo stoccaggio di eventuali ulteriori presidi di contenimento degli odori.
 - n. Sia aggiornata la Comunicazione prevista ai sensi dell'art. 112 del D.Lgs. 152/06 e smi, con la produzione del digestato originato da variata ricetta di alimentazione dell'impianto a digestione anaerobica.
 - o. Il digestato "agroindustriale" di cui all'art. 22 c. 3 per essere oggetto di utilizzo agronomico dovrà rispettare i limiti previsti alla Parte B dell'Allegato IX del DM n. 5046 del 25/02/2016.
 - p. L'utilizzo di materiali diversi da quelli indicati nella ricetta autorizzata è subordinato a un preventivo assenso da parte delle Autorità competenti.
 - q. I quantitativi annuali delle biomasse alimentate al digestore, l'energia elettrica prodotta, la frequenza di sostituzione/manutenzione degli eventuali sistemi di abbattimento e gli eventi di entrata in funzione degli apparati di emergenza devono essere annotati, con frequenza annuale, su apposito registro, come indicato nella DGR 1496/2011 punto 13.
4. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

In data 29/03/2023⁴ la società SOCIETA' AGRICOLA MASCHERINO DUE Srl ha presentato una richiesta di modifica non sostanziale, per l'impianto di produzione energia elettrica da biogas autorizzato dalla Provincia di Bologna, ai sensi dell'art 12 del D.Lgs. 387/2003, con atto di determina n° 1257/2011 PG n. 87748 del 20/05/2011 e successivi aggiornamenti⁵.

In data 10/05/2023 è pervenuto il parere favorevole del comune di Castello d'Argile⁶.

⁴ Domanda di modifica non sostanziale agli atti di ARPAE con PG n°55114 del 29/03/2023 pratica Sinadoc n°16412/2023

⁵ Autorizzazione unica ex art 12 del Dlgs 387/03 determina della Provincia di Bologna 1257/2011 PG n.87748 del 20/05/2011, aggiornata con AUA adottata da ARPAE atto DET-AMB-2018-1403 del 21/03/2018

⁶ Agli atti con PG n°81477 del 10/05/2023

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area autorizzazioni e concessioni Metropolitana

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

In data 04/05/2023 ARPAE-APAM Distretto Pianura-Imola ha espresso parere favorevole⁷ con prescrizioni alla richiesta di modifica del piano di alimentazione con biomasse dell'impianto di produzione energia elettrica da combustione biogas.

Si approva pertanto la nuova ricetta di alimentazione di biomasse in ingresso all'impianto come specificato al punto 2 del presente atto, condizionato alle prescrizioni tecniche e gestionali indicate al successivo punto 3.

Riferimenti Normativi

Si richiamano:

- il Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 “Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità.” e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 3 marzo 2011 n. 28 “Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE.” e s.m.i.;
- la Legge Regionale 23 dicembre 2004 n. 26 “Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia.” e s.m.i.;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”;
- la Deliberazione Giunta Regionale n. 2173 del 21/12/2015 “Approvazione assetto organizzativo generale dell'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia di cui alla L.R. N. 13/2015”;
- le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPAE n. 70/2018 e n. 90/2018 nelle quali sono stati approvati il nuovo Assetto Organizzativo Generale, l'Assetto Organizzativo Analitico e il documento Manuale Organizzativo di Arpae;
- la Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. 113/2018 di Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana;
- la Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. 29/2022 di Revisione incarichi di funzione;
- la Determinazione della Dirigente dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana n. 388/2022 con cui è stato conferito l'incarico di funzione denominato “Rifiuti ed Energia”.

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
Incarico di funzione Rifiuti ed Energia
Salvatore Gangemi
(documento firmato digitalmente)

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del

⁷ Agli atti con PG n°77964 del 04/05/2023

Codice dell'amministrazione digitale.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area autorizzazioni e concessioni Metropolitana

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.